



**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca**



**1° Circolo Didattico di Pozzuoli
"Guglielmo Marconi"**
Viale Capomazza n°1 80078 Pozzuoli (NA)
Segreteria: tel e fax 0810082649
E-mail: naee16600e@istruzione.it

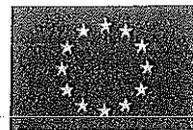
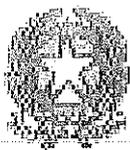


**Polo Qualità
Napoli**



Unione Europea

**Contrattazione Integrativa
d'Istituto
a.s. 2017-2018**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca

1° Circolo Didattico di Pozzuoli
"Guglielmo Marconi"
Viale Capomazza n°1 80078 Pozzuoli (NA)
Segreteria: tel e fax 0810082649
E-mail: naee16600e@istruzione.it
Web: www.1circolopozzuoli.it

Polo Qualità
Napoli

Unione Europea

Prot.n 4370 I.3.A

Pozzuoli, 01/12/2017

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 01/12/2017 alle ore 9.00 , nel locale della Direzione del Plesso Marconi

- **Visto** Lo Statuto dei lavoratori, L. n.300 del 20/05/1970;
- **Visto** il D.L.n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni;
- **Visti** gli artt. 25- 45 del D.L.vo 165/2001
- **Visto** il CCNL del 29 novembre 2007;
- **Visto** il D.L.vo 150/2009
- **Vista** la C.M. prot. N. 1067 del 18/02/2013
- **Vista** la delibera del Consiglio d'Istituto sulle linee generali per le attività della scuola;
- **Vista** la delibera del Collegio dei Docenti in merito al Piano dell'Offerta Formativa;

viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della Direzione Didattica

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA e la relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto controllo di compatibilità.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. MONACO FILIPPO

PARTE SINDACALE :

Dargenio Maria

RSU

Lemetre Maria

Minichini Maria

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS /CONFSAL

GILDA/UNAMS



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca

1° Circolo Didattico di Pozzuoli
"Guglielmo Marconi"
Viale Capomazza 80078 Pozzuoli (NA)
Segreteria: tel e fax 0815266600
E-mail: naee16600e@istruzione.it
Web: www.1circolopozzuoli.it

Polo Qualità
Napoli

Unione Europea

Prot.n°

Pozzuoli, 13/11/2017

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 01/12/2017 alle ore 9,00 nel locale del Plesso Marconi

VISTA l'Ipostesi di accordo sottoscritta in data 01/12/2017

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica 1°Circolo Didattico "Guglielmo Marconi" di Pozzuoli

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. MONACO FILIPPO

PARTE SINDACALE :

D'Argenio Maria

RSU

Lemetre Maria

Minichini Maria

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL SCUOLA

TERRITORIALI

UIL SCUOLA

SNALS /CONFSAL

GILDA/UNAMS



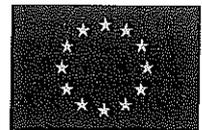
**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca**



**1° Circolo Didattico di Pozzuoli
"Guglielmo Marconi"**
Viale Capomazza 80078 Pozzuoli (NA)
Segreteria: tel e fax 0815266600
E-mail: naee16600e@istruzione.it
Web: www.1circolopozzuoli.it



**Polo Qualità
Napoli**



Unione Europea

PARTE PRIMA

NORMATIVA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- La contrattazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia nel rispetto di tutti i dipendenti;
- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2015/2016;
- Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto, fatta salva la possibilità di modifica o integrazione sia a seguito di innovazioni legislative, e/o contrattuali, sia su formale richiesta di una delle parti;
- Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.
- Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Art.2 - Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni;
- In caso di controversia relativa all'applicazione del presente contratto, le parti potranno rivolgersi al "tavolo di raffreddamento", istituito presso l'USP;
- Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art.1 - Delibere Organi Collegiali

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.2 - Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - Contrattazione integrativa;
 - Informazione preventiva;
 - Procedure di concertazione;
 - Informazione successiva;
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

[Handwritten signatures]

Art.3 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- a) La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- b) Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- c) Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
- d) Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

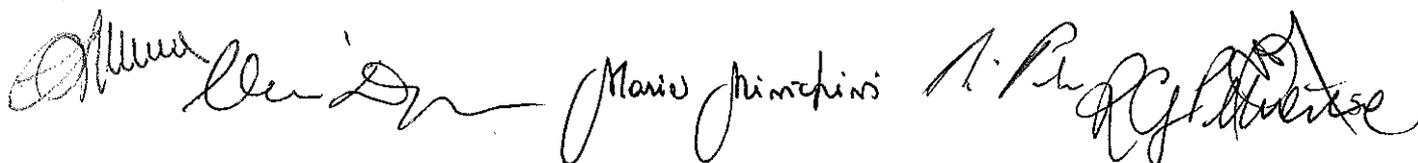
Art.4 - Contrattazione integrativa

- a) Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
 - **Art. 6, comma 2, lettera j** : criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente/ATA alle aule, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - **Art. 6, comma 2, lettera k** : attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - **Art. 6, comma 2, lettera l**: i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale, ex art. 45, c.1, del D.lgs. 165/01 al personale docente ed ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionale e comunitari;
 - **Art. 33, comma 2** : ... funzioni strumentali identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa;
 - **Art 34, comma 1** : collaborazioni con il Dirigente Scolastico
 - **Art 51 comma 4** : prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA;
 - **Art. 88** : indennità e compensi a carico del FIS .
- b) Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
- c) Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto.
- d) La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.5 - Informazione preventiva e concertazione

Sono oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non
 - c. contrattuale;
 - d. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - e. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - f. utilizzazione dei servizi sociali;
 - g. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - h. tutte le materie oggetto di contrattazione;
1. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dalla normativa vigente:
- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;



Handwritten signatures of three individuals: a woman on the left, a man in the middle, and a man on the right.

- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.6 – Informazione successiva

- a) Sono materie di informazione successiva:
- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art.1 - Attività sindacale

- a) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale; ogni documento affisso all'Albo deve essere firmato dal Rappresentante sindacale che lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale, e portato comunque in visione al Dirigente scolastico.
- b) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione, per la propria attività sindacale, un locale concordando con il D.S.G.A le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- c) Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.2 – Diritto di assemblea in orario di lavoro

- a) La RSU a maggioranza può indire per la propria Istituzione Scolastica assemblee, durante l'orario di lavoro, che riguardino tutti o in parte i lavoratori della scuola, secondo le modalità previste dall'art. 8 comma 3 lett. B del CCNL del 29/11/2007;
- b) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- c) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- d) Per chi aderisce all'assemblea ed è in servizio nelle ore di assemblea viene conteggiato nel monte ore individuale un numero di ore pari alla durata prevista dell'assemblea;
- e) Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- f) Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ATA non potranno partecipare all'assemblea.

Art. 3 – Diritto allo sciopero

- a) I servizi minimi da garantire, secondo quanto previsto dal CCNL/03 in relazione all'attuazione della L. 146/90 e della L. 83/00 e dei successivi accordi integrativi nazionali, sono:
- la vigilanza sui minori, in qualunque situazione essi dovessero essere eccezionalmente presenti all'interno dei locali scolastici (si intendono tali anche gli spazi interni ai cancelli di ciascun plesso);
 - la vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, nonché il rispetto dei comportamenti previsti dalle norme di sicurezza, specie laddove l'interruzione del loro funzionamento comporti danni alle persone o alle stesse apparecchiature;
 - il pagamento degli stipendi;
 - la risposta telefonica/fax ad eventuali chiamate e comunicazioni.
- b) Si conviene che lo svolgimento delle lezioni non costituisce servizio minimo da garantire; tuttavia, per poter organizzare il servizio, il Dirigente Scolastico, avuta comunicazione di indizione di sciopero, chiederà la libera adesione ai docenti.
- c) Entro le 14,00 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, l'istituzione Scolastica fornirà alle organizzazioni sindacali i dati relativi della partecipazione allo sciopero.
- d) Per quanto non previsto dal presente articolo resta ferma la disciplina sul diritto di sciopero prevista dai contratti collettivi nazionali e dalle leggi vigenti.

Art.4 – Referendum

- a) Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.



- b) Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

Capo I – Organizzazione del lavoro

Art.1 – Assegnazione dei docenti ai plessi.

- a) Il Dirigente scolastico adotta i criteri della mobilità a domanda e d'ufficio e gli sono riconosciuti gli autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane previsti dal D.L.vo 165/01 per la migliore realizzazione del POF;
- b) I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente; nel caso sussistano in uno o più plessi posti non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
- assegnazione di un'unica sede di servizio ai docenti utilizzati su due o più plessi;
 - assegnazione ad altro plesso dei docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle disponibilità espresse e della graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte;
 - assegnazione ai plessi dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1 Settembre;
 - assegnazione ai plessi del personale con rapporto a tempo determinato.
- c) Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico, pensionamenti o mobilità, si procede all'assegnazione in altro plesso a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano richieste o disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalla ultime posizioni in graduatoria.

Art.2 – Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF

- a) I criteri di ordine didattico sono deliberati dal Collegio di Docenti.
- b) Ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curricolo che di quella della scuola, salvo diversa disponibilità degli interessati.
- c) Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal C.d.C. e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

Capo II – Orario di lavoro

Art.1 – Orario di insegnamento

- a) L'orario di lavoro viene definito su base settimanale ed è articolato su cinque giorni.
- b) L'orario delle lezioni prevederà che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale, assegnato, di norma, in base alle indicazioni del docente, compatibilmente con le esigenze didattiche e con i vincoli di orario delle singole classi.
- c) Nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dar seguito per eccesso di domande rispetto alle compatibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione annuale tale da poter assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.
- d) Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Art. 2 – Ore eccedenti l'orario d'obbligo

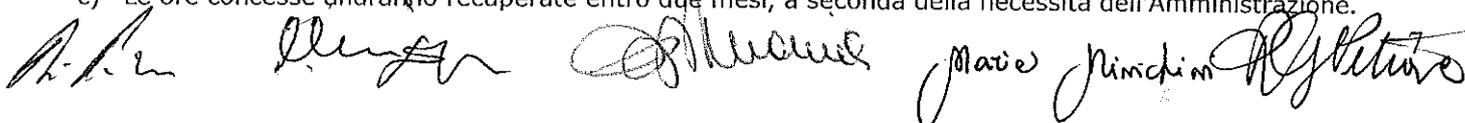
- a) Ogni docente può offrire la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.
- b) Tale impegno dovrà essere contenuto nei limiti imposti dal CCNL in vigore.
- c) I docenti che si dichiarano disponibili ad effettuare sostituzioni alla prima ore di lezione e ad essere comunque in servizio, saranno compensati con una quota forfetaria pari a 10 ore di attività di non insegnamento.

Art. 3 – Casi particolari di utilizzazione

- a) Nei periodi intercorrenti tra il 1 settembre e l'inizio delle attività didattiche e tra il termine delle attività didattiche ed il 30 giugno, in base a quanto stabilito dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati, nei limiti dell'orario di servizio, solo per attività che siano state programmate dal Collegio dei Docenti.

Art. 4 – permessi brevi

- a) Per particolari esigenze personali il dipendente può fruire di permessi brevi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, sino ad un massimo di due ore giornaliere.
- b) I permessi brevi devono essere preventivamente autorizzati secondo quanto previsto dall'art.16 del CCNL 2006/2009.
- c) Le ore concesse andranno recuperate entro due mesi, a seconda della necessità dell'Amministrazione.



TITOLO QUARTO - PERSONALE ATA

Capo I - Organizzazione del lavoro

Art. 1 - Assegnazione del personale ai Plessi.

Per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi, tenuto conto della dotazione organica, si concordano i seguenti criteri:

- Continuità del servizio per il personale a tempo indeterminato.
- Assegnazione prioritaria del personale femminile alla scuola dell'infanzia.

___ Trasferimento del personale da un plesso ad un altro plesso, seguendo il criterio della rotazione e secondo l'esigenza di servizio.

Capo II - Ferie e Festività Soppresse

Art. 1 - Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività soppresse si conviene che:

- a) le richieste di ferie e F.S. devono essere autorizzate dal DS, acquisito il parere del DSGA o direttamente da quest'ultima su delega del DS entro il 30/03/2018;
- b) Le richieste del periodo estivo devono essere presentate entro il 15/03 per poter predisporre il piano delle ferie tenendo in considerazione i seguenti elementi:
 - Le ferie verranno usufruite a richiesta dell'interessato, visto l'esigenza di servizio, su autorizzazione del dsга e ds e comunque non oltre quanto previsto dal CCNL;
 - a richiesta dell'interessato è consentita la richiesta durante il periodo natalizio e pasquale;
 - nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà adottato il criterio della rotazione annuale a partire dal personale di ruolo, tenendo conto di particolari situazioni documentate al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie coincidenti con il coniuge o altro congiunto;
 - in caso di impossibilità di evadere tutte le richieste, si procederà al sorteggio.

Art. 2 - Il funzionamento della scuola dovrà essere garantito secondo i criteri riportati nel PAA per consentire lo svolgimento di tutte le attività scolastiche.

Capo III - Orario di lavoro

Art.1 - L'orario di lavoro è, di norma, di sei ore continuative antimeridiane. Se la prestazione giornaliera dovesse eccedere le sei ore continuative il personale potrà usufruire di una pausa di almeno trenta minuti per il recupero delle energie psicofisiche ed eventuale consumazione del pasto. Qualora per esigenze di servizio sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, il tempo di andata e ritorno è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro.

Art. 2 - Nell'organizzazione dei turni degli orari si terrà conto delle eventuali richieste del personale motivate da esigenze personali, nel rispetto della funzionalità del servizio e purché non si determinino aggravii per altri lavoratori.

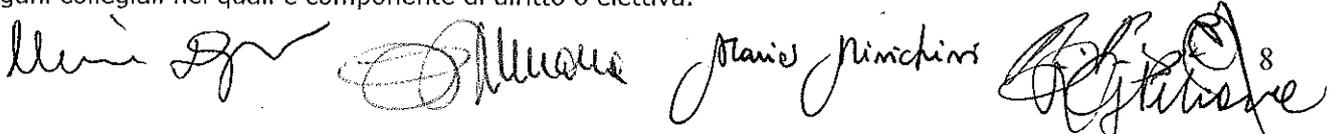
Art. 3 - Le esigenze di servizio rilevabili dal POF della scuola, a.s. 2015/16, sono le seguenti:

| Tipologia di Personale | Modalità di prestazioni orarie |
|---------------------------|---|
| Assistenti amministrativi | Dalle 8,00(7,30 per un ass amm) alle ore 16.12 dal lunedì al venerdì con avvicendamento del personale con orari fissi o turnazione. Nei mesi di luglio e agosto l'orario sarà dalle 8,00 -15,12 |
| Collaboratori scolastici | Dalle ore 7.30 alle ore 14,42 dal lunedì al venerdì per gli addetti agli uffici. Dalle ore 7,30 alle 14,42 dal lunedì al venerdì per la scuola primaria Dalle ore 7.30-14,42/9,00-16,12 alle dal lunedì al venerdì per la scuola d'Infanzia. L'orario sarà articolato con orari fissi o turnazione distinti per scuola primaria e infanzia secondo le necessità connesse alle finalità e obiettivi della scuola. |

Art. 4 - I turni e gli orari di lavoro giornaliero, assegnati a ciascun dipendente, sono definiti nell'ordine di servizio; è possibile lo scambio del turno di lavoro.

Art. 5 - Orario flessibile

- a) L'orario di lavoro, funzionale all'orario di servizio e di apertura della scuola all'utenza, sarà concordato con il personale almeno 24 ore prima, anticipando o posticipando l'entrata e l'uscita.
- b) La DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro in 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto o elettiva.



Art. 6 - Ore aggiuntive

- Esse saranno prestate da tutto il personale in servizio con il criterio della rotazione.
- Le ore aggiuntive prestate saranno oggetto di recupero in occasione della chiusura della scuola nei giorni prefestivi come deliberato dal Consiglio di Circolo.
- Completato il recupero dei giorni prefestivi, gli interessati signaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo d'istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi. Il recupero con riposi compensativi, preventivamente concordato con la DSGA.

Capo IV - Piano attività e utilizzazione del personale per incarichi specifici

Art. 1- Premesso che tutto il personale sarà utilizzato per compiti previsti dal profilo ed in particolare con riferimento all'art.47 del CCNL 2002-05- 2006-2009, all'inizio dell'a.s. la DSGA formula il piano delle attività contenente la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti. Il Ds verificatane la congruenza rispetto al POF, adotta il piano affidandolo alla DSGA per la puntuale attuazione. La DSGA individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari sulla base dei criteri indicati ai punti 1, 2 e 3 con piani di lavoro individuali.

Art. 2 - Criteri e modalità individuazione personale da utilizzare per incarichi specifici.

- Ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2002-05-2006-2009 per incarichi specifici, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, si richiedono quelle complessivamente spettanti nell'a.s. 2009/10 sulla base dell'art.50 del CCNI del 31/08/99; le funzioni aggiuntive richieste sono quelle minime necessarie al buon funzionamento della scuola. Esse saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del POF e sono definite dal DS secondo l'allegato prospetto

I fondi per gli **incarichi specifici** ammontano a € 2.750,09 lordo stato
n.5 collaboratori scol.ci
n.3 Ass.ti amm.vi

PARTE SECONDA TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

CAPO 1 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

In considerazione dell'Organico e dell'organizzazione didattica pianificata e approvata dagli OO.CC nel POF del corrente anno scolastico, si ritiene opportuno procedere con il seguente criterio di ripartizione del fondo d'istituto: 73% ai docenti(n.103) e 27% al personale ATA(n.19)

Il prospetto delle voci corrisponde alle tabelle sotto indicate e la relativa retribuzione sarà indicata appena ricevuta informativa dal MIUR

| | |
|--|------------------|
| ECONOMIE | 998,33 |
| FIS LORDO STATO | 55.110,50 |
| FIS LORDO DIPENDENTE | 41.530,14 |
| INDENNITA' DIREZIONE DSGA | 4.966,00 |
| TOTALE FIS LORDO DIPENDENTE | 36.564,14 |
| TOTALE GENERALE FIS LORDO DIP. | 37.562,47 |
| FONDO DI RISERVA 1% LORDO DIP. | 375,62 |
| FIS - FONDO DI RISERVA 1% | 37.186,85 |
| Totale generale destinato ai Docenti (73 %) | 27.146,40 |
| Totale destinato al personale ATA(27 %) | 10.40,45 |

Capo II - Personale Docente

Art.1 - Individuazione

- Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle necessità organizzative della Scuola e dei Progetti approvati dagli OO.CC.;

A. P. R. D. Mares Jimichini

egli terrà conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità; sono riconosciuti al Dirigente scolastico gli autonomi
 Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.17, sulla base della delibera del Consiglio di Circolo, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al Personale Docente è ripartito come segue, tra le aree di attività di seguito specificate :

| ISTITUTO CONTRATTUALE | N° docenti | Totale ore | €/h L. DIP. | €/h L. STATO | TOTALE L. DIP. | TOTALE L. STATO |
|---|------------|------------|-------------|--------------|-----------------|-----------------|
| Collaborazione con la Dirigenza (funzione Vicaria)(Art.34 e 88 comma 2 lett.f CCNL 2006/09) | 1 | 140 | 17,50 | 23,22 | 2.450,00 | 3.251,15 |
| Collaborazione con la Dirigenza (Art.34 e 88 comma2 lett. f CCNL 2006/09) | 1 | 110 | 17,50 | 23,22 | 1.925,00 435 | 2.554,20 |
| Referenti di plesso | 5 | 250 | 17,50 | 23,22 | 4.375,00 | € 5.805,00 |
| Coordinamento di interclasse/intersezione (Art. 88 comma2 lett.d CCNL 2006/09) | 8 | 160 | 17,50 | 23,22 | 2.800,00 | € 3.715,20 |
| SITO WEB | 1 | 80 | 17,50 | 23,22 | 1.400,00 | € 1.857,60 |
| COMMISSIONE laboratori (informatica , att motorie , legalità) | 5 | 50 | 17,50 | 23,22 | 875,00 | € 1.161,00 |
| Flessibilità | 4 | 60 | 17,50 | 23,22 | 1.050,00 | € 1.393,20 |
| PROGETTI POF | | 345 | 35,00 | 46,45 | 12.075,00 | € 16.025,25 |
| TOTALE | | 1195 | | | 26,950,00 | € 35.762,60 |

Collo. D. S.

*attivi
0%*

progetti

Art. 3 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Come deliberato nel Collegio dei Docenti le funzioni strumentali saranno assegnate a 5 docenti.

Il Fondo per il PTOF sarà utilizzato esclusivamente per le spese di consulenza esterna e di materiale di consumo necessario alla realizzazione dei Progetti, ma non per la retribuzione del Personale scolastico.

Art.4 - Conferimento degli incarichi

- a) Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- b) Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il numero di ore aggiuntive che giustificano il compenso spettante.

A.R.
Re
David Minichini
Muri Dpr

ALLEGATO -ATA- 2017/2018

FONDO DISPONIBILE

10.040,45 13.323,68

| | | | Lordo dip. | Lordo stato | Lordo dip. | Lordo stato |
|--------------------------------------|---------|---------|-------------|-------------|------------|-------------|
| CAUSALE | N° DIP. | Ore max | Importo ora | Importo ora | Totale | Totale |
| Soastituzione D.S.G.A. | 2 | 50 | 14,50 | 19,24 | 725,00 | 962,08 |
| Intensificazione e flessibilità A.A. | 6 | 80 | 14,50 | 19,24 | 1.160,00 | 1.539,32 |
| Straordinario | 6 | 150 | 14,50 | 19,24 | 2.175,00 | 2.886,23 |
| Intensificazione e flessibilità | 13 | 65 | 12,50 | 16,59 | 812,50 | 1.078,19 |
| Straordinario | 13 | 350 | 12,50 | 16,59 | 4.375,00 | 5.805,63 |
| Servizi Esterni | 1 | 33 | 12,50 | 16,59 | 412,50 | 547,39 |
| Tenuta Chiavi | 6 | 30 | 12,50 | 16,59 | 375,00 | 497,636 |

| | | |
|---------------|------------------|------------------|
| TOTALE | 10.035,00 | 13.316,45 |
|---------------|------------------|------------------|

Handwritten signatures: "L. P." and "M. M."

Handwritten signatures: "P. P. P.", "G. M. M.", and "A. P."

Handwritten signature: "M. P."

